



la CGIL "Regione Toscana" INFORMA

n. 1/2020

Buon inizio di anno per i lavoratori

La proposta di taglio del cuneo fiscale illustrata dal governo ai sindacati che decorrerà dal 1° luglio 2020 prevede benefici che vanno da un massimo di 1.200 euro l'anno (100 euro per ogni mese lavorativo) per i redditi fino a 28.000. Poi, secondo le nuove tabelle, si scende gradualmente: sopra i 28.000 euro e fino a 35.000 l'importo decresce fino a 80 euro mensili (960 euro annui), mentre sopra i 35.000 euro l'importo decresce fino ad azzerarsi a quota 40.000 euro. È quanto si è letto nel documento presentato dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri al tavolo con Cgil, Cisl e Uil lo scorso 17 gennaio.

"Il taglio del cuneo fiscale – ha spiegato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte durante l'incontro con i sindacati – interesserà circa 16 milioni di lavoratori. È il primo passo verso una riforma complessiva del fisco e in particolare dell'Irpef. Una misura che certifica in modo inoppugnabile che la manovra riduce le tasse ai lavoratori e alle famiglie. Coinvolgeremo in questo piano di riforma fiscale anche i pensionati. L'obiettivo è restituire sicurezza economica ai lavoratori e alle famiglie, rendendo più equo il sistema tributario".

"Oggi è una bella giornata perché nel confronto con il governo abbiamo portato a casa un risultato per i lavoratori". Così il segretario generale della **Cgil Maurizio Landini** al termine dell'incontro a Palazzo Chigi in un video messaggio su RadioArticolol: "Dopo tanti anni – afferma – c'è un provvedimento che vede l'aumento del netto in busta paga e la riduzione delle tasse sui lavoratori dipendenti: chi aveva il bonus ne vedrà aumentata la cifra da 80 a 100 euro mensili, poi ci sono 4 milioni e mezzo di lavoratori con un reddito da 25 mila fino a 39 mila euro che vedranno crescere le detrazioni e quindi il netto in busta paga. È un inizio, non abbiamo risolto tutti i problemi, ma sicuramente la strada è quella giusta". Ora, precisa il numero uno della **Cgil**, "vogliamo una riforma fiscale vera che riveda gli scaglioni dell'Irpef, che **combatta l'evasione fiscale** e rimoduli l'Iva perché questo è il modo per reperire le risorse necessarie agli investimenti e a creare nuovo lavoro".

Lunedì 27 gennaio il confronto con il governo proseguirà sulle pensioni. Sul tema Landini ha dichiarato: "Bisogna cambiare la Fornero; dare una prospettiva ai giovani; riconoscere il lavoro delle donne e quello gravoso. E poi occorre discutere di Mezzogiorno, rinnovare i contratti nazionali di lavoro e aumentare i salari. Per queste ragioni, abbiamo chiesto all'Esecutivo di detassare gli aumenti contrattuali e un impegno sulle assunzioni. Andiamo avanti. Come abbiamo visto la lotta paga, stiamo uniti, è il momento di portare a casa dei risultati per cambiare questo Paese".

Roma, 17 gennaio

PS: il decreto è arrivato il 23 gennaio. Quindi, da luglio, aumenti medi della busta paga di circa 100 euro per redditi fino ai 28.000 euro annui per ridursi progressivamente ai 40.000 euro.

E vai con le progressioni

E, finalmente, habemus decretum.

Dopo la sottoscrizione del nuovo contratto integrativo regionale fatta il 20 dicembre 2019, l'Amministrazione ha autorizzato le prime 1.580 progressioni economiche, adottando il Decreto n. 21465 il 31 dicembre 2020. Il decreto contiene le graduatorie delle progressioni 2019, l'elenco dei non ammessi e l'elenco delle posizioni non utili ai fini dell'attribuzione delle progressioni 2019.

Tutto bene. No (sic!). Il decreto è stato rettificato alcuni giorni dopo (Deceto n. 331/20) perché, a seguito della sua pubblicazione, sono arrivate alcune segnalazioni grazie alle quali l'Ufficio personale ha verificato di non avere i dati completi sull'anzianità di servizio di alcuni colleghi ex-provinciali. Quindi sono stati fatti nuovi conteggi e sono stati modificati alcuni degli elenchi pubblicati. Le operazioni di ricalcolo hanno comportato la sospensione della pubblicazione degli elenchi per circa una settimana. L'inconveniente, come lo ha ribattezzato l'Amministrazione, ha comportato la sostituzione di 7 colleghi in elenco con altri che, in base ai nuovi calcoli, avevano un punteggio maggiore oltre al riposizionamento di 11 colleghi nelle graduatorie. Non è stato possibile fare altrimenti, dato che il quantitativo di progressioni era stato stabilito a priori e non prevedeva aggiunte.

A maggior ragione urge procedere con le altre progressioni che sono la priorità per la CGIL e per la RSU nel 2020.

Quindi subito un nuovo tavolo con l'Amministrazione alla fine di chiudere la partita POE entro i primi mesi di quest'anno.



Ultimissime dal tavolo

Lo scorso 23 gennaio si è riunito il primo Tavolo sindacale del 2020 per la ripresa del confronto fra RSU e Amministrazione.

All'ordine del giorno vari argomenti. Andiamo con ordine.

le progressioni 2020: l'Amminstrazionie si è dichiarata pronta ad incontrare l'RSU per definire il contigente 2020 tenendo conto che è, tuttora, in vigore la circolare della Ragioneria di Stato che ci impedisce di chiudere la vicenda quest'anno. L'RSU ha dichiarato la propria disponibilità a vedersi nei primi giorni di febbraio per procedere rapidamente, ribadendo, al contempo, la necessità di insistere con il Governo nazionale perché si possa superare l'impasse imposto dalla citata circolare;

i concorsi: l'Amministrazione ha informato l'RSU sullo stato dell'arte. Nello specifico il concorso per fitosanitari si è concluso con l'assunzione di 10 dipendente di cui 7 esterni e 3 interni, il concorso per informatico ha visto la partecipazione di 100 concorrenti alla prova scritta, le stabilizzazioni si concluderanno con le 6 ultime assunzioni. Ha, inoltre, comunicato che il bando per il concorso per funzionario di categoria D uscirà in Gazzetta ai primi di Febbraio ed a esso seguirà, a breve, il bando per i C. In primavera, infine, l'Amministrazione prevede di indire il concorso per dirigente per un totale di 13 posti oltre ad un concorso per funzionario tecnico professionale per un totale di 18 posti. Confermate la progressioni verticali, ma senza indicazioni chiare sulla tempistica. L'RSU ha espresso la sua soddisfazione per la ripresa delle assunzioni in RT, ma al tempo stesso ha dichiarato il proprio rammarico per non essere stata preventivamente consultata e nemmeno informata in merito al decreto che approva il bando per la categoria D, lamentando che questo non preveda né una riserva per gli interni e neppure la valutazione di titoli di servizio come era stato, in più di una occasione, richiesto. Inoltre ha manifestato il suo disappunto per il bando di mobilità esterna indetto dal Consiglio Regionale senza una preventiva verifica sulla possibilità di utilizzare risorse interne;

i buoni pasto: l'RSU ha posto il tema all'attenzione del Tavolo alla luce delle nuove disposizioni di legge volte a favorire l'uso del ticket elettronico. L'Amministrazione ha dichiarato la massima disponibilità ad affrontare, con rapidità, l'argomento con un apposito tavolo. Inoltre ha confermato che, nel frattempo, ha avanzato varie sollecitazioni al fornitore di buoni pasto al fine di implementare il numero di esercizi convenzionati in Firenze e nelle città sedi di Uffici regionali;

gli Uffici: in merito alla notizie apparse su alcuni organi di stampa a fine anno sull'ex Meyer e il trasferimento di uffici regionali in tale sede, l'Amministrazione ha confermato l'esistenza di un atto regionale che autorizza l'Ente ad esercitare la prelazione sull'immobile al fine di acquisirlo al patrimonio regionale ed adibirlo ad uso uffici. L'Amministrazione ha aggiunto che il progetto è di lungo respiro e che interesserà l'intera prossima legislatura. Non sono state fornite notizie sugli uffici interessati dal trasloco a parte la sede di alderotti che dovrà essere dismessa in quanta unica sede in affitto sulla città di Firenze.



E a Massa che succede?

Nel mese di gennaio 2019, 16 colleghi appartenenti all'ufficio del Genio Civile di Massa furono colpiti da provvedimenti di licenziamento e 5 da provvedimenti disciplinari conservativi (sospensione dal servizio), a seguito delle notizie fornite all'amministrazione da parte della Procura della Repubblica di Massa.

E' inutile ricordare il clamore mediatico (conferenze stampa, titoloni sui giornali sui presunti "assenteisti") e l'inaccettabile gogna mediatica cui furono sottoposti tali colleghi. Nei cui confronti tuttavia, ad oggi non è iniziato alcun giudizio penale.

Con la decisione di Giunta n. 36 del febbraio 2019 veniva istituita una Commissione incaricata di rivalutare, caso per caso, i provvedimenti già irrogati ed aderire ad eventuali tentativi di conciliazione dinanzi al Giudice. Nel frattempo 14 dei 16 colleghi licenziati avevano proposto ricorso al Giudice del lavoro di Massa. La Commissione ha stabilito dei criteri per tali conciliazioni (condivisi dalla Giunta nella decisione n. 24 del 01.07.2019) e sulla base di essi ha reintegrato 3 colleghi.

Ha invece rigettato un successivo invito, proveniente dai giudici stessi, che, in un caso specifico, avrebbe portato alla definizione concordata di una sanzione conservativa in sostituzione del licenziamento, sulla base di valutazioni che la Giunta ha condiviso con la decisione n. 48/2019.

Frattanto, nel corso del 2019 è pervenuta alla Regione una nuova "ondata" di informazioni da parte della Procura. In questo caso l'Amministrazione ha deciso di tenere sospeso il procedimento disciplinare fino all'esito del giudizio penale, la sola sede in cui i colleghi potranno dimostrare le proprie ragioni, in una posizione di parità con l'accusa e con l'Amministrazione.

Allo stato attuale, pertanto sono ancora pendenti Il giudizi dinanzi al Giudice del Lavoro. Nessuno per adesso è giunto ad una decisione.



E fuori dall'Italia

La CNN ricorda in un articolo dal titolo *Trump vs. Thunberg: The climate crisis could dominate Davos*, a cura di Hads Gold, che quest'anno a Davos ci sarà l'ennesimo confronto a distanza fra il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, e la più famosa influencer ecologista del momento, Eva Thunberg.

Con una novità importante: "Il World Economic Forum (WEF) chiede a tutte le aziende presenti di impegnarsi a ridurre le emissioni nette di carbonio entro il 2050." Lo stesso organizzatore del Forum, Klaus Schwab, ha dichiarato che "Le persone si ribellano alle" élite "economiche che credono le abbiano tradite, e i nostri sforzi per mantenere il riscaldamento globale limitato a 1,5 ° C stanno scendendo pericolosamente". E ha aggiunto che "Con il mondo a un bivio così critico, quest'anno dobbiamo sviluppare un" Davos Manifesto 2020 "per rimmaginare lo scopo e le scorecard per aziende e governi", ha aggiunto.

Al riguardo Schwab si è impegnato a trasformare la flotta auto del WEF in elettrico o ibrida all'88% fin dalla presente riunione, ad acquistare crediti di compensazione per l'inquinamento dell'aria, a realizzare un centro conferenza a eco compatibile ed a valorizzare il prodotti alimentari a km 0.

La segretaria dell'ITUC, International Trade Union Confederation, Sharan Burrow ci informa, con una news pubblicata sul sito del Sindacato, che "L'Australia è un paese sviluppato in cui il governo nega il clima, difende con gli interessi corporativi e la pura avidità. Rifuta e continua a rifiutare di intraprendere le azioni richieste dagli esperti di sicurezza climatica e antincendio. La ricostruzione costerà miliardi di dollari e impatterà sulla vita delle persone per gli anni a venire e i costi delle malattie causate della qualità dell'aria tossica, sia per gli individui che per il sistema Medicare, sarà un peso per decenni. L'ITUC è solidale con le famiglie lavoratrici australiane".

Nel 2008, il Garnaut Climate Change Review aveva avvertito che "Le stagioni del fuoco inizieranno prima, finiranno più tardi e saranno più intense. Questo effetto aumenterà nel tempo, ma dovrebbe essere direttamente osservabile entro il 2020".

I vigili del fuoco in tutta l'Australia hanno chiesto ulteriori misure di mitigazione degli incendi con l'avvertimento che, a meno che l'Australia non disponga di una propria flotta di aeromobili, la capacità antincendio del paese non sarà sufficiente. Tali avvertimenti sono stati respinti dal governo australiano come attivismo per il clima. "I lavoratori nei servizi di emergenza e i volontari nelle proprie comunità sono in prima linea nella difesa delle persone, delle loro case e delle infrastrutture della comunità. Li ringraziamo abbondantemente per i loro sforzi e il loro coraggio. Stanno lavorando eroi. Il mondo sta affrontando un'emergenza climatica e stiamo esaurendo il tempo. I governi, compresa l'Australia, devono impegnarsi a ridurre le proprie emissioni con NDC aggiornati prima della conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico del novembre 2020 a Glasgow".

Altre letture antifasciste

Conoscere il passato recente del nostro paese è essenziale per comprendere il presente e costruire un futuro di progresso, prosperità e pace. Sopratutto in una fase storica in cui il revisionismo di una certa parte politica cerca di sovvertire vicende e fatti che la Storia ha condannato in modo irrefutabile. Per questo la Redazione intende continuare a consigliare letture che ci aiutano a ricordare e a conoscere.

In questo numero vogliamo proporvi due pubblicazioni: Marco Patricelli, L'Italia delle sconfitte, Bari, Laterza, 2016 e Angelo del Boca, Italiani, brava gente?, Vicenza, Neri Pozza Editore, 2005.

Il primo libro ripercorre gli eventi bellici più significativi in cui fu coinvolto il nuovo Regno d'Italia con una particolare attenzione ai conflitti militari in cui il Fascimo condusse il paese. La pagine dedicate alla guerra contro la Grecia (1940) e alla campagna di Russia (1941 – 1943) sono una lettura edificante sull'approssimatismo e la cialtroneria di una leadership individuale e collettiva che mandò al macello centinaia di migliaia di giovani italiani per interessi ideologici e personali. Giovani soldati forgiati nei sabati fascisti al grido di *Credere*, *obbedire*, *combattere*, ma male armati e male equipaggiati. Un motto, che alla prova dei fatti, dimostrò di essere solo un arteficio ideologico e propagandistico.

Lo spezzeremo le reni alla Grecia si trasformò in una tragica ritirata verso le coste dell'Albania, interrotta solo grazie all'intervento nazista, che costò la vita a 13.755 soldati italiani a cui si devono aggiungere i 50.874 feriti, i 12.368 congelati e i 25.067 dispersi. Per non parlare della campagna di Russia. La crociata anticomunista a cui Mussolini si volle, ad ogni costo, aggregare si concluse nel marzo del 1943 con 85.000 morti e 32.000 soldati feriti e/o congelati a cui si devono aggiungere circa 70.000 prigionieri di guerra. Un'ecatombe.

Il secondo testo racconta altri episodi del ventennio fascista che provano un altro elemento costitutivo di quell'idologia: il razzismo. Ricordare che i fascisti deportarono 100.000 arabi nei campi di di concentramento della costa ai tempi della guerra per la riconquista della Libia (1922 – 1932) per stroncare la rivoltà in Cirenaia è fare giustizia con la nostra coscienza nazionale e dare consistenza a quei valori di pace e fratellanza che sono scritti nella Costituzione. Così come ricordare che nel 1935 Badoglio e Graziani, su ordine di Mussolini, non ci pensarono due volte ad usare i gas (iprite e altri) per conquistare l'Etiopia (non abbiamo dati certi sulle perdite abissine, ma dall'incrocio di fonti storiche e giornalistiche si stimano in 40.000/50.000 soldati etiopi uccisi). Senza dimenticare le violenze che le truppe fasciste inflissero alle popolazioni della Dalmazia per piegare la resistenza dei partigiani locali (fucilazioni sommarie, distruzione di case, saccheggio di villaggi). E le brutalità commesse dai repubblichini nel biennio 1943 -1945 contro i partigiani e coloro che li sostenevano.

Violenze e brutalità prodotte da una mistica rivoluzionaria che proponeva alla gioventù fasciata il modello di un italiano "nuovo", fautore di un tipo di "civilizzazione" diversa da quella inglese e francese. Una "civilizzazione" ispirata ad un modello autoctono, quello di Roma Imperiale, presentato come il solo apportatore di progresso. Ovviamente una "civilizzazione" a senso unico dato che i civilizzati non avevano voce in capitolo perché considerati alla stregua di barbari e di incivili.

Gennaio cigiellino

Inizio sprint per la CGIL in Toscana per il 2020. Segnaliamo, infatti, numerose iniziative fra cui:

- Salario e diritti il 21 gennaio a Livorno presso la Camera del Lavoro organizzato dalla sinistra sindacale della CGIL per parlare, con delegati provenienti da tutta Italia, di diritti delle lavoratrici e dei lavoratori;
- *Dalle crisi allo sviluppo sostenibile* il 22 gennaio a Piombino presso l'hotel Phalesia con Mirko Lami, Maurizio Boldrini, Claudio Guggiari e Dalida Angelini della segreteria regionale della CGIL e le istituzioni locali per parlare di sviluppo per l'area della costa;
- sabato **25 gennaio** *Giornata di Mobilitazione internazionale a favore della Pace*. La **CGIL** promuovere e aderisce alle inziative previste in Toscana (presidio in Piazza San Michele a **Lucca** e presso il pontile di Marina di Massa a **Massa**, 25 gennaio; presidio in piazza della Repubblica a Firenze, 26 gennaio);
- venerdì 31 gennaio Precarizzazione: quale futuro a Siena presso l'auditorium della Casa dell'Ambiente.
 Partecipano il Presidente dell'ANCI Toscana Matteo Biffoni, Giuseppe Cillis del NIdiL CGIL Nazionale, il Segretario Generale CGIL Siena Fabio Seggiani.

1	rappresent	ati d	ella	CGII	in l	RSU
-	Tappresem	aci u	CIIa	COIL	TII I	

1	Leonardo	Trallori	Novoli	3572	leonardo.trallori@regione.toscana.it
2	Alessandro	Tonarelli	Consiglio	2387564	A.Tonarelli@consiglio.regione.toscana.it
3	Stefano	Bianchini	Novoli	3885	stefano.bianchini@regione.toscana.it
4	Francesco	Drosera	UTR Pisa	6486	francesco.drosera@regione.toscana.it
5	Alessandra	Savignano	UTR Grosseto	6600	alessandra.savignano@regione.toscana.it
6	Marco	Lelli	Alderotti	3491	ma.lelli@regione.toscana.it
7	Liuba	Guidi	ARTEA	3241874	liuba.guidi@regione.toscana.it
8	Nicola	Gentini	Cerretani	4864	nicola.gentini@regione.toscana.it
9	Emanuela	Cozzoli	UTR Lucca	6496	emanuela.cozzoli@regione.toscana.it
10	Francesco	Valtorta	Cerretani	4231	francesco.valtorta@regione.toscana.it
11	Giuseppe	Aloi	UTR Empoli	6078	giuseppe.aloi@regione.toscana.it
12	Angela	Corretti	Novoli	2819	angela.corretti@regione.toscana.it
13	Gabriele	Gilli	UTR Livorno	5391	gabriele.gilli@regione.toscana.it
14	Massimiliano	Tozzi	UTR Grosseto	6648	massimiliano.tozzi@regione.toscana.it
15	Elena Perla	Simonetti	Luca Giordano	3231	elenaperla.simonetti@regione.toscana.it
16	Salvatore	Ascione	UTR Grosseto	7226	salvatore.ascione@regione.toscana.it
17	Ivano	Bechini	UTR Pistoia	5975	ivano.bechini@regione.toscana.it
18	Gino	Pitti	Novoli	5565	gino.pitti@regione.toscana.it
19	Luciano	Peruzzi	UTR Arezzo	2613	luciano.peruzzi@regione.toscana.it



Un nuovo servizio della FP CGIL per chi cerca lavoro nella pubblica amministrazione

La FP CGIL nazionale ha attivato un nuovo servizio per chi cerca lavoro nella pubblica amministrazione.

All'indirizzo (https://concorsipubblici.fpcgil.it/)

potrete trovare tutti i concorsi pubblici per titolo di studio, territorio, settore, profilo professionale e contratto. Inoltre sarà possibile richiedere dispense e guide, provare i test preselettivi ed iscriversi ai corsi per la preparazione dei concorsi stessi.

Sarà il caso di pubblicizzarlo. Che ne dite?

Roma, 31 gennaio

SERVIZI

OGNI GIORNO **CURIAMO I BISOGNI DI 370.000** ISCRITTE E ISCRITTI ALLA FP CGIL.

LO FACCIAMO CON LA FORZA DI UN SINDACATO CONFEDERALE CHE CONTA PIÙ DI **5 MILIONI** DI ISCRITTE E DI ISCRITTI **ANCHE OFFRENDO SERVIZI** E STRUMENTI IN CONVENZIONE

Non ti lasciamo solo, la Fp Cgil si cura di te.



CAAF CGIL

la struttura della Cgil che si occupa della tua dichiarazione dei redditi e di tutti gli adempimenti fiscali



UFFICI VERTENZE LAVORO

la struttura della Cgil che tutela gli iscritti su questioni riguardanti il rapporto di lavoro (licenziamenti, demansionamenti ecc.).



CONVENZIONI: GLI ISCRITTI CGIL

- UNIPOL SAI servizi assicurativi in convenzione
- prestiti personali in convenzione
- TRENITALIA sconti per gli iscritti Cgil
- FRENTANI VIAGGI offerte viaggi e/o vacanze con sconti per gli iscritti



INCA CGIL

il patronato della Cgil che ti assiste su infortuni e malattie professionali, previdenza e prestazioni sociali (compresa la verifica della tua situazione pensionistica)



FEDERCONSUMATORI

l'associazione della Cgil che ti informa e ti tutela come consumatore/utente



MA NON BASTA: ACCANTO A TUTTO CIÒ FP CGIL OFFRE ULTERIORI SERVIZI DEDICATI AGLI ISCRITTI:

- ASSICURAZIONE PER COLPA GRAVE (sanitaria e patrimoniale) gratuita per gli iscritti
- FORMAZIONE ECM E FAD (anche di preparazione a corsi e concorsi) gratuita per gli iscritti
- CONVENZIONE PER MASTER UNIVERSITARI E ALTRO CON UNITELMA SAPIENZA



Per tutti. Tutti i giorni.



Reduce your risk of coronavirus infection:



Clean hands with soap and water or alcohol-based hand rub

Cover nose and mouth when coughing and sneezing with tissue or flexed elbow





Avoid close contact with anyone with cold or flu-like symptoms

Thoroughly cook meat and eggs





Avoid unprotected contact with live wild or farm animals

